



# PRONTO SOCCORSO DEI BENI CULTURALI

*Il progetto nasce nel 2010 ed è stato ideato, organizzato e gestito da UNI.VO.C.A. che si è avvalsa della collaborazione di due coordinatori scelti tra le associazioni aderenti e delle competenze professionali dei singoli associati. Sono stati realizzati tre corsi di formazione con esercitazioni teoriche e pratiche sul territorio in collaborazione con il VSSP ora Vol.To, la Protezione Civile della Regione Piemonte, il Coordinamento provinciale del Volontariato di Protezione Civile.*

*In seguito a tali corsi è nato un nucleo operativo, ovvero una squadra di pronto intervento capace di monitorare il territorio e segnalare agli enti pubblici o privati interessati lo stato di degrado dei monumenti e del patrimonio storico artistico. Viene compilata una scheda appositamente preparata che viene poi archiviata nel sito di UNI.VO.C.A. dedicato al progetto per una successiva e conseguente specifica segnalazione agli Enti interessati. Sono intercorse importanti collaborazioni anche in divenire con le Soprintendenze, con alcuni Comuni del territorio regionale, e con il Polo Museale del Piemonte*







**PRONTO  
SOCCORSO  
DEI**

# **BENI CULTURALI**

## **Nucleo di Pronto Soccorso per i Beni Culturali**

**P**resentiamo la scheda di rilevazione dei Beni Culturali rivista e semplificata dopo una fase sperimentale di verifica sul campo.

È stato anche riformulato il Regolamento che definisce i rapporti tra il Consiglio Direttivo di UNI.VO.C.A., i Coordinatori, i Referenti, i Componenti del Nucleo Operativo.

Il nuovo percorso del Nucleo operativo di Pronto Soccorso per i Beni Culturali farà riferimento al presente regolamento condiviso da tutti gli aderenti al progetto, e sarà sottoscritto e accettato dai partecipanti al nucleo nel momento della loro adesione.

### **REGOLAMENTO**

- Gli aderenti al Nucleo, nel segnalare un bene culturale da tutelare e salvaguardare, compilano una scheda operativa (allegato fac-simile), e la inviano, via posta elettronica, alla casella [info@univoca.org](mailto:info@univoca.org);
- Le schede di segnalazione (corredate da un massimo di 5 immagini a alta risoluzione ed eventuali altri materiali) verranno sottoposte a valutazione al Consiglio Direttivo di UNI.VO.C.A.;
- Dopo la valutazione del Consiglio Direttivo di UNI.VO.C.A., la scheda verrà messa on line sul sito internet [www.univoca.org](http://www.univoca.org) nella parte specifica del progetto <http://www.univoca.org/pronto-soccorso>;

- In conseguenza verrà predisposta una segnalazione che verrà inviata dalla Segreteria agli organi competenti in materia per gli opportuni interventi;
- I contatti ufficiali con i vari organi di tutela saranno tenuti esclusivamente dal Consiglio Direttivo;
- Se ragioni di prudenza procedurale, di riservatezza e/o di opportunità lo imporranno, il Consiglio Direttivo potrà tenere in sospeso la scheda fino a che verrà sciolta ogni riserva;
- I Componenti del nucleo operativo saranno sempre informati sull'iter delle segnalazioni tramite i rispettivi Referenti;
- I Componenti del nucleo operativo e i Referenti non sono autorizzati a prendere contatti personali con i Comuni, le Soprintendenze, gli enti pubblici e privati interessati e coinvolti;
- I Componenti del nucleo operativo rinnoveranno annualmente il loro impegno;
- Le nuove adesioni al nucleo avverranno in occasione di incontri e momenti formativi indetti esclusivamente da UNI.VO.C.A.;
- L'assicurazione del volontario facente parte del nucleo è a carico dell'associazione di appartenenza;
- Le nuove adesioni al Nucleo operativo saranno vagliate ed accettate dal Consiglio Direttivo di UNI.VO.C.A. secondo la procedura approvata nel CD del 21-02-2012 che conferma l'accettazione secondo i seguenti criteri di ammissione:
  - almeno due anni di iscrizione ad una delle associazioni aderenti ad UNI.VO.C.A.;
  - gli aspiranti dovranno rivolgere richiesta scritta che dovrà essere controfirmata dal presidente dell'associazione di appartenenza e dal Referente del gruppo;
  - partecipazione, in via preliminare, ad almeno due incontri di aggiornamento;
  - impegno all'aggiornamento personale sul materiale didattico che verrà fornito.

Letto ed approvato dal Consiglio Direttivo di UNI.VO.C.A. in data 26 gennaio 2017



## SCHEDA DI SEGNALAZIONE

**Località e Denominazione:**

**Localizzazione e recapiti:**

**Tipologia bene culturale:**

**Descrizione:**

**Notizie storiche ed artistiche:**

**Proprietà:**

**Stato di degrado:**

**Bibliografia:**

**Internet:**

**E-mail:**

**Note:**

**Data compilazione scheda:**

**Aggiornamenti:**

**Nome del rilevatore:**

**Nome Associazione:**

## MANUALE PER LA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE

**Località e Denominazione:** indicare il nome della località (frazione, località, comune, prov., ecc.);

**Localizzazione e recapiti:** riferimento cartografico IGM (se a conoscenza), altitudine sul livello del mare (slm) (se a conoscenza), dove si trova, come arrivarci (indirizzo, telefono, fax, ecc.);

**Tipologia monumento:** Chiesa, cappella o oratorio, pilone, edificio civile, statua, dipinto, altro

**Descrizione:** indicare brevemente ogni notizia possibile sul bene rilevato;

**Notizie storiche ed artistiche:** dati essenziali sulla storia sociale, politica, religiosa, culturale ed artistica del bene in questione, ecc.

**Proprietà:** indicare, se a conoscenza la proprietà del bene in oggetto;

**Stato di degrado:** descrivere le carenze in essere nel bene in oggetto;

**Bibliografia:** indicare i principali riferimenti bibliografici, possibilmente i più recenti ed aggiornati;

**Internet:** indicare i siti che richiamano il bene in questione;

**E-mail:** indicare eventuale indirizzo di posta elettronica per eventuali comunicazioni;

**Note:** Indicare annotazioni di particolare interesse e non comprese nelle voci sopra riportate;

**Data compilazione scheda:**

**Nome del rilevatore:**

**Nome dell'Associazione:**



Il complesso di "Villa Moglia", situato sulla collina a pochi minuti di strada da Torino, in un parco secolare di 30.000 mq, ha origine agli inizi del '600 come "piccolo castello" trasformato poi nel 1750 in una delle più importanti Ville del Piemonte.

Dal sito F.A.I. 2010 *I luoghi del cuore*:

"Opera architettonica di inestimabile valore, Villa Moglia è situata sulle colline torinesi e si estende su una superficie di 6.138 mq, il parco secolare



che la circonda raggiunge i 30.000 mq. Questa Villa nacque in origine come opificio tessile di proprietà della famiglia Turinetti, poi nel 1725 fu incaricato l'architetto Luigi Barberis... per trasformare l'opificio in dimora nobile per la stessa famiglia Turinetti. Della vecchia planimetria di Villa Moglia, disegnata da Barberis esiste anche una copia che è stata esposta nel 1926 alla mostra di retrospettiva a Torino.

Molti pensano che l'origine del nome Moglia sia da attribuire al suolo paludoso sul quale è costruita la Villa, ma in realtà il nome Moglia deriva da una famiglia anticamente detentrica di una proprietà distante due miglia dalla Villa chiamata Borgata di Moglia Tana. Villa Moglia si sviluppa su due piani più cantine e sottotetto e ha una planimetria molto particolare: la struttura centrale, e probabilmente la più notevole dal punto di vista delle decorazioni interne, è a forma di U, da questa attraverso un corridoio in parte crollato si raggiunge una vasta sala attrezzata con numerosi seggiolini e un bagno, l'ipotesi più idonea è che fosse una sala per riunioni o simili; un'altra ala dell'edificio si estende in lunghezza sul retro della struttura centrale. All'interno del complesso è presente una piccola chiesa ancora provvista di altare ma in estremo stato di degrado, causato in parte dalle molte sette sataniche che si dice abbiano reso la chiesetta di Villa Moglia una delle loro sedi abituali per svolgere raccapriccianti riti di sangue. In buona parte della villa i soffitti sono affrescati e si possono ammirare ancora dei meravigliosi dipinti a muro in tema giapponese.

I vandali hanno devastato e dilaniato in ogni sua parte questa maestosa costruzione che da troppi anni è lasciata esposta alla stupidità umana e alle intemperie. A pochi metri di distanza del cancello di Villa Moglia è situata un'altra struttura, in parte ricoperta dalla vegetazione, che dalla forma ricorda una stalla. Tutto il complesso è circondato da un meraviglioso giardino, che, anche se incolto, ha mantenuto tutto il suo fascino; un alto muro circonda la tenuta interrotto a tratti da ampi cancelli in ferro. Visto lo stato di degrado in cui versa La Moglia il 31 gennaio 2007 il consigliere comunale Andrea Tronzano presentò una interpellanza per conoscere il destino della Villa e scoprì che questa in realtà non è proprietà del comune di Chieri, ma di quello di Torino. L'interpellanza servì a poco e oggi la villa è abbandonata e lasciata al suo destino.

Poco conosciute dai chieresi, questa villa è una delle più importanti e maestose del torinese e lo stato in cui versa non fa auspicare una sua futura rinascita; l'età del suo definitivo abbandono risale a circa 20 anni fa, ma la scarsità di fondi per la manutenzione dello stabile avevano già messo a repentaglio le meraviglie di questa villa. Ora La Moglia giace sola, in mezzo alle colline chieresi, in attesa di qualcuno che la riporti al suo antico splendore e la strappi dall'insidiosa vegetazione che lambisce i suoi muri."

**Segnalazione di degrado:** avanzato stato di degrado ed abbandono.

Stradaionale della Moglia, 12-18 - Chieri (To)

**Riferimento geografico:** L'immobile, pur di proprietà del Comune di Torino, si trova nel comune di Chieri, nel comprensorio dell'area ex istituto Donafous.



**Descrizione:**

Complesso architettonico settecentesco costituito da sei corpi di fabbrica con sviluppo planimetrico scandito da un corpo principale ad U, sul quale si addossano delle meniche ortogonali ed una parallela. Queste aggiunte compongono due cortili oltre a quello centrale e riquadrano nella parte retrostante due giardini a gradoni. L'impianto originario ha subito diversi interventi di trasformazione che ne hanno modificato la destinazione d'uso e la tipologia del fabbricato. Associato a questo il cosiddetto "tinaggio": fabbricato rurale che si sviluppa su tre livelli e che ha mantenuto le caratteristiche originarie. Un ampio parco incornicia l'intero compendio.

**Dimensioni:** Superficie mq: 6.138

**Datazione:** Periodo rinascimentale-moderno (XV-XVIII sec. d.C.)

**Autore:** Luigi Barberis

**Stato di conservazione:** Pessimo

**Danni dovuti a:** Crollo

**Vincoli:** Tutela Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**Bibliografia:**

"La Repubblica" 4 agosto 2014 - *Il gioiello del '700 in preda ai vandali. Storie e disastri di Villa Moglia* di J. Ricci

Link: <http://www.chieri.info/content/villa-le-moglia-chieri>

<http://www.comune.torino.it/vile/bando1.pdf>

[http://www.fondocittaditorino.com/ta/il-nostro-portafoglio/portafoglio\\_scheda](http://www.fondocittaditorino.com/ta/il-nostro-portafoglio/portafoglio_scheda)

<http://luoghielovani.it/luoghi/it/chieri/villa-moglia/12125>

[http://www.comune.torino.it/torinofondo/\\_jschede/villa\\_moglia/pdf](http://www.comune.torino.it/torinofondo/_jschede/villa_moglia/pdf)

[/soprintendenza.villa-moglia.pdf](http://soprintendenza.villa-moglia.pdf)

<http://www.padraticano.it/canoscita/1252.pdf>

